

Introduzione all'uso **IntelliPatent**

Questo documento introduce all'uso del software di ricerca di informazioni brevettuali IntelliPatent, le cui funzionalità sono descritte nella scheda prodotto "IntelliPatent, i brevetti a portata di mano", che si assume nota. Questo documento riporta anche, a titolo esemplificativo, alcuni esempi di uso. Informazioni di dettaglio sui comandi e sui risultati ottenuti sono reperibili negli help in linea nelle singole schermate.

1. Informazioni generali

1.1 Il browser e lo schermo

Il software IntelliPatent è compatibile con i browser più diffusi, quali Internet Explorer e Mozilla. Occorre comunque tenere presente che:

- a) il browser deve essere configurato con gli script abilitati, e in particolare javascript
- b) durante l'utilizzo di IntelliPatent la normale funzione di back del browser è disabilitata e, ove necessario, è rimpiazzata da un comando interno a IntelliPatent

Per una maggiore facilità d'uso è consigliabile utilizzare uno schermo di 1024*768 punti.

1.2 La base dati

Il software IntelliPatent, utilizza la base dati on line *esp@cenet* dell'EPO (European Patent Office), una delle più consistenti e aggiornata, contenente circa 40 milioni di brevetti provenienti dai maggiori paesi industrializzati, 72 in totale. Dei brevetti giapponesi, se non depositati anche in altri paesi, è spesso disponibile almeno il riassunto in inglese.

1.3 Le schermate e le funzioni di utilità

La schermata di accesso a IntelliPatent, che permette di inserire il proprio indicativo e la password, contiene anche eventuali messaggi e/o avvisi del gestore del sistema, oltre all'indicazione della versione del software in uso.

Le successive schermate mostrano, in alto, una barra di comandi di navigazione e di utilità e, in basso, menù e comandi specifici per la pagina.

In tutte le schermate il comando *help* descrive le relative funzioni, il comando *about* fornisce le informazioni sul prodotto, i comandi *big font* e *small font* permettono di selezionare la dimensione dei caratteri per una migliore presentazione sul proprio schermo.

Le schermate *on line search* e *off line search*, a destra dei campi di inserimento dei dati di ricerca, suggeriscono alcuni esempi, per iniziare a familiarizzarsi con il sistema: ad esempio si può scrivere in *Applicant* : *CSELT* e in *Inventor*: *Nebbia* e attivare la relativa ricerca.

All'uscita dalla sessione è buona norma attivare esplicitamente il comando *logout* e non limitarsi ad uscire dal browser. In questo ultimo caso infatti il sistema può accorgersi con ritardo che l'utente è uscito dalla sessione, e può quindi, ritenendolo ancora attivo, rifiutare un nuovo accesso al sistema in caso di licenza monocanale o impegnare impropriamente un altro canale in caso di licenza multicanale.

2. Le funzionalità di IntelliPatent

2.1 Le fasi di una ricerca con IntelliPatent

Una ricerca con IntelliPatent può essere schematizzata in quattro fasi:

- a) estrazione della tabella dei risultati
- b) analisi dei risultati della tabella *per singolo brevetto*
- c) analisi dei risultati della tabella *per dati aggregati*
- d) eventuale archiviazione dei risultati

L'estrazione della tabella dei risultati

Comprende due sottofasi:

- a) **impostazione della ricerca**, con la compilazione di uno o più campi del formulario di ricerca on line; essi sono: *Termini nel titolo e/o nel sommario, Depositante, Inventore, Data di pubblicazione, IPC (International Patent Classification¹), Numero della pubblicazione, Stato o Regione geografica in cui è avvenuta la pubblicazione*. Consultare l'help in linea per i dettagli sulla compilazione dei campi. Le condizioni espresse nei vari campi sono da considerarsi in AND logico, ossia devono verificarsi *tutte* in ciascun brevetto estratto. Quindi, *più condizioni si introducono, minore è il numero di brevetti trovati*.
- b) **conferma o eventuale reimpostazione della ricerca**: questa seconda fase manca nel caso in cui la ricerca individui una lista di brevetti inferiore a 20; in questo caso, infatti, viene compilata direttamente la tabella dei risultati. In caso contrario l'utilizzatore può scegliere tra tre alternative: attivare la compilazione della tabella in linea (*continue search*), attivare la compilazione della tabella fuori linea (*copy to alert*), reimpostare la ricerca (*modify search*) con lo scopo di ridurre la dimensione. Quest'ultimo comando è senz'altro raccomandato nel caso in cui il numero di brevetti individuati fosse superiore a 500. Infatti la base dati *esp@cenet* per ogni interrogazione non fornisce più di 500 brevetti e quindi la lista risulterebbe troncata secondo criteri decisi dalla macchina e non dall'utilizzatore. Il comando *modify search* permette perciò di tornare al formulario *on-line search* con la impostazione già effettuata, e di introdurre una ulteriore condizione che riduca le dimensioni della lista dei brevetti; ad esempio inserendo un anno specifico nel campo *data di pubblicazione*, oppure anche un insieme di anni (max 4), tra loro in OR (ad esempio 2005 2004 2003 2002).

Analisi della tabella dei risultati per singolo brevetto

Consentono, *per ogni brevetto*, di accedere alle seguenti informazioni:

- a) **dati di sintesi, descrizione ed elenco delle rivendicazioni**, di norma disponibili nella base dati in linea
- b) **documenti in formato pdf** con i testi e le figure associati al brevetto, se disponibili nella base dati in linea
- c) **tabella dei brevetti appartenenti alla stessa famiglia**, composta dai brevetti analoghi degli stessi depositanti e autori, ma depositati in tempi e/o paesi differenti. Un numero elevato di brevetti appartenenti alla stessa famiglia è spesso indizio di rilevanza tecnica e commerciale del brevetto
- d) **codice di classificazione internazionale IPC (*International Patent Classification*¹)** si può leggere il testo che descrive il codice cliccando con il tasto destro del mouse su *description*. Tale informazione è utile per reimpostare una ricerca più selettiva, che tiene conto non solamente delle parole chiave contenute nel titolo e/o nell'abstract, ma anche della classificazione IPC. Ad esempio, il termine "carbon dioxide" (anidride carbonica) nel titolo o nell'abstract individua brevetti appartenenti a settori merceologici molto differenti tra loro (chimico, alimentare, meccanico etc.). La specificazione, nel relativo campo del formulario di ricerca, di tutto o parte del codice IPC, limita la ricerca al settore di interesse.

Analisi dei risultati per dati aggregati

Consentono di ottenere, con operazioni locali, senza accessi ulteriori alla base dati, le seguenti informazioni:

- a) **le sottotabelle dei brevetti aggregati**: nei menù a tendina in testa alle rispettive colonne sono riportati gli elenchi dei depositanti, degli inventori e degli IPC; selezionando una voce da uno dei menù si visualizza una sottotabella con i soli brevetti corrispondenti alla scelta effettuata.
- b) **l'ordinamento della tabella**: selezionando una delle frecce nell'intestazione "Publication Date" la tabella è presentata in ordine crescente o decrescente rispetto alla data di pubblicazione.

Archiviazione dei risultati

L'intera tabella dei risultati, le informazioni di sintesi, la descrizione e l'elenco delle rivendicazioni, dopo essere state visualizzate, possono essere salvate sul proprio PC con i comandi *Save xml* e *Save doc*. Quest'ultimo è un documento Word che può essere utilizzato per archiviazione o inserito in altri documenti. I documenti di tipo pdf, una volta aperti, possono essere salvati nello stesso formato.

¹ Codice internazionale attribuito dagli esaminatori che identifica gerarchicamente il settore tecnologico e/o scientifico di appartenenza del brevetto

2.2 Funzioni di *History* e di *Alert*

History

Nella modalità *on line search* (ricerca in linea) IntelliPatent memorizza, suddividendole per data, tutte le ricerche effettuate da ogni utente, permettendo di richiamarle e riattivarle, anche in sessioni successive.

Alert

Da una ricerca in linea si può passare a una ricerca fuori linea (*off line search and alert*). Si può scegliere di effettuare la ricerca fuori linea una sola volta oppure di ripeterla con un intervallo prefissato di giorni. I risultati della ricerca sono inviati per e-mail al richiedente. Nel caso di ricerche ripetute vengono inviati solo i brevetti non ancora presenti nelle precedenti ricerche (funzione di alert).

Si può inoltre gestire la lista degli alert attivi, introducendone di nuovi, cancellando quelli non più di interesse, modificando la periodicità di ricerca, aggiornando la nota associata.

3. Esempi di uso

Per esemplificare le funzionalità illustrate e fornire una traccia nell'uso di IntelliPatent, supponiamo di volere analizzare la situazione dei brevetti relativi all'uso di CO2 come gas refrigerante nei compressori, senza, inizialmente, riferimento a specifiche società.

3.1 Ricerca per parole chiave nel titolo e/o nel sommario del brevetto

Si entri nella schermata *on-line search* e si scriva *carbon dioxide*² (termine inglese per anidride carbonica CO2) nel campo *search term(s) in the title or abstract*. Attivando la ricerca col tasto *Search* scopriamo che i brevetti trovati sono quasi 58.000. L'esame di un numero così elevato di documenti è chiaramente impraticabile.

Occorre specificare meglio la ricerca in base a ciò cui siamo interessati.

Teniamo conto che *esp@net* non restituisce più di 500 brevetti per ogni interrogazione e quindi dobbiamo arrivare almeno sotto questa soglia.

Torniamo quindi all'impostazione dei dati di ricerca con *modify search* e aggiungiamo a *carbon dioxide*, per esempio, la parola *compressor*. Troviamo oltre 1.600 risultati. Il numero è ancora troppo alto.

Proviamo allora a cercare i più recenti, scrivendo, per esempio, *2003 2004 2005 2006* nel campo *date* e troviamo che ci sono oltre 300 brevetti. A questo punto eseguiamo la ricerca selezionando *Continue search* per ottenere la tabella dei risultati. Questa operazione, che accede ripetutamente al data base, essendo il numero dei brevetti da cercare ancora abbastanza elevato, richiede un po' di tempo (5-10 min, a seconda della situazione di carico del data base).

Possiamo ora analizzare le informazioni ottenute. Per esempio, dal menù a tendina sopra la colonna *Applicant* leggiamo l'elenco delle società che hanno depositato uno o più brevetti estratti. Questo elenco è spesso già un'informazione preziosa per l'indagine che si sta facendo.

Selezioniamo una delle società (ad esempio *Zexel Valeo Compressor Europe*), ed otteniamo la sottotabella con i brevetti ad essa ascrivibili (in numero di 7 nell'esempio). Questa operazione è rapida perché eseguita sui dati locali, senza più accesso al data base.

Dalla colonna *Publication number* possiamo accedere ai dati di sintesi, alla descrizione o alle rivendicazioni di ciascun brevetto per una loro analisi puntuale. Si ricorda che le prime due lettere del *Publication number* indicano lo stato in cui è stato depositato (IT per Italia, DE per Germania, FR per Francia, EP per Europa, etc.).

Nel caso in esame, alcuni brevetti riportano la presenza di documenti nella colonna pdf (normalmente si tratta del brevetto completo, comprensivo dei disegni). Per accedere al documento pdf, il data base richiede di trascrivere il testo che compare in un'immagine (se l'immagine non è visualizzata, cliccare col tasto destro e scegliere *visualizza immagine*). Questo documento può essere salvato sul proprio PC.

3.2 Ricerca per società

Supponiamo ora di volere analizzare in dettaglio la situazione brevettuale della *Zexel Valeo Compressor*.

² Possiamo anche scrivere "carbon dioxide" tra apici, imponendo così la condizione che le due parole occorranò una di seguito all'altra, come sono scritte.

Con il comando *New on line search* torniamo al formulario di ricerca e scriviamo *zexel valeo* nel campo *Applicant*, lasciando vuoti tutti gli altri. Otterremo tutti i brevetti depositati da questa società, senza limiti di tempo e di settore tecnologico. Nell'esempio si trovano circa 70 brevetti.

3.3 Ricerca per IPC

Per proseguire nell'analisi si potrebbero fare le aggregazioni per codice IPC, che, come detto in precedenza, identifica uno specifico settore tecnologico con una struttura gerarchica. Come si vede dalla tabella, possono essere stati attribuiti più codici IPC ad uno stesso brevetto. Quest'analisi richiede un attento esame della descrizione di ciascun codice (accessibile cliccando su *description*) e una conoscenza specialistica del settore. Ad esempio si può scegliere il codice F25B9/00, relativo a REFRIGERATION MACHINES, OR SYSTEMS COMBINED HEATING AND REFRIGERATION SYSTEMS, OR HEAT PUMP SYSTEMS, si trova una sottotabella di 12 brevetti più omogenei tra loro.

Inoltre, l'individuazione dei codici IPC di interesse è molto importante perché consente anche, tornando al formulario iniziale di ricerca con il comando *New on line search*, di compilare questo campo³, da solo o in associazione, per esempio, con il campo *Applicant* o *Publication date* e, con la funzione di *alert*, monitorare le novità tecnologiche di un settore, nel suo insieme o relativamente ad alcune società.

In generale l'utilizzo del codice IPC è più specialistico, ma molto utile per ottenere dei risultati più omogenei.

3.4 Archiviazione dei risultati sul proprio PC

Nel corso delle ricerche, tutti i dati ritenuti utili per archiviazione o successive elaborazioni, sia le tabelle che i dati di sintesi di ciascun brevetto, la loro descrizione e l'elenco delle rivendicazioni possono essere salvati sul proprio PC, anche come documento doc (Word) con il comando *Save doc*.

Anche i documenti pdf, una volta aperti, possono essere archiviati sul proprio PC con i comandi dell'applicativo Acrobat Reader.

3.5 Attivazione della funzione di alert

Se abbiamo verificato che la ricerca con *carbon dioxide compressor* aveva fornito risultati pertinenti al nostro interesse, sarebbe utile essere informati regolarmente delle novità brevettuali di questo settore. A questo scopo torniamo al formulario di ricerca con il comando *on line search* e, nella sezione *History*, già impostata alla data odierna, scegliamo la ricerca di cui sopra, con la limitazione temporale che aveva fornito un numero di brevetti trattabile.

I dati di ricerca sono caricati nel formulario. Scegliamo *Copy to alert*. Nella nuova schermata il formulario è già compilato. Scriviamo ora l'indirizzo di e-mail dove vogliamo ricevere le informazioni, indichiamo la frequenza, in numero di giorni, con cui vogliamo che venga automaticamente eseguita una nuova ricerca e conseguentemente ricevere una segnalazione degli eventuali nuovi brevetti.

Si può anche scrivere una nota, per nostro promemoria, che il sistema associerà a questa ricerca.

Il comando *insertAlert* inserisce questa ricerca nella lista di quelle attive, elencate in *Scheduling jobs*.

Nello spazio di alcune ore si riceve la prima mail con la tabella completa, poi, con la frequenza indicata, soltanto le novità.

³ Data la struttura gerarchica del codice IPC, è possibile, spesso anzi è meglio, scrivere solo una parte del codice, trascurando quella finale (nell'esempio scrivere solo *F25B* oppure *F25B9*) per fare la ricerca su un settore più ampio e successivamente restringerlo, dopo aver esaminato i risultati.